



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0917

Mercoledì 03.12.2014

L'Udienza Generale

L'Udienza Generale

Catechesi del Santo Padre in lingua italiana

Sintesi della catechesi e saluti nelle diverse lingue

Saluto in lingua italiana

L'Udienza Generale di questa mattina si è svolta alle ore 10.00 in Piazza San Pietro dove il Santo Padre Francesco ha incontrato gruppi di pellegrini e fedeli provenienti dall'Italia e da ogni parte del mondo. In precedenza il Papa aveva salutato i malati nell'Aula Paolo VI, dove erano ospitati a causa del maltempo.

Nel discorso in lingua italiana il Santo Padre ha incentrato la sua meditazione sul recente Viaggio Apostolico in Turchia.

Dopo aver riassunto la Sua catechesi in diverse lingue, Papa Francesco ha indirizzato particolari espressioni di saluto ai gruppi di fedeli presenti.

L'Udienza Generale si è conclusa con il canto del *Pater Noster* e la Benedizione Apostolica.

Catechesi del Santo Padre in lingua italiana

Cari fratelli e sorelle, buongiorno. Ma, non sembra tanto buona la giornata, è un po' bruttina... Ma voi siete coraggiosi e a brutta giornata buona faccia, e andiamo avanti! Questa udienza si svolge in due posti diversi, come facciamo quando piove: qui in piazza e poi ci sono gli ammalati in Aula Paolo VI. Io li ho già incontrati, li ho salutati, e loro seguono l'udienza tramite il maxischermo, perché sono malati e non possono venire sotto la pioggia. Li salutiamo di qua con un applauso.

Oggi voglio condividere con voi alcune cose del mio pellegrinaggio che ho compiuto in Turchia da venerdì scorso a domenica. Come avevo chiesto di prepararlo e accompagnarlo con la preghiera, ora vi invito a rendere grazie al Signore per la sua realizzazione e perché possano scaturire frutti di dialogo sia nei nostri rapporti con i fratelli ortodossi, sia in quelli con i musulmani, sia nel cammino verso la pace tra i popoli. Sento, in primo luogo, di dover rinnovare l'espressione della mia riconoscenza al Presidente della Repubblica turca, al Primo Ministro, al Presidente per gli Affari Religiosi e alle altre Autorità, che mi hanno accolto con rispetto e hanno garantito il buon ordine degli eventi. Questo richiede lavoro, e loro hanno lo hanno fatto questo volentieri. Ringrazio fraternamente i Vescovi della Chiesa cattolica in Turchia, il Presidente della Conferenza episcopale, tanto bravo, e ringrazio per il loro impegno le comunità cattoliche, come pure ringrazio il Patriarca Ecumenico, Sua Santità Bartolomeo I, per la cordiale accoglienza. Il beato Paolo VI e san Giovanni Paolo II, che si recarono entrambi in Turchia, e san Giovanni XXIII, che fu Delegato Pontificio in quella Nazione, hanno protetto dal cielo il mio pellegrinaggio, avvenuto otto anni dopo quello del mio predecessore Benedetto XVI. Quella terra è cara ad ogni cristiano, specialmente per aver dato i natali all'apostolo Paolo, per aver ospitato i primi sette Concili, e per la presenza, vicino ad Efeso, della "casa di Maria". La tradizione ci dice che lì è vissuta la Madonna, dopo la venuta dello Spirito Santo.

Nella prima giornata del viaggio apostolico ho salutato le Autorità del Paese, a larghissima maggioranza musulmano, ma nella cui Costituzione si afferma la laicità dello Stato. E con le Autorità abbiamo parlato della violenza. E' proprio l'oblio di Dio, e non la sua glorificazione, a generare la violenza. Per questo ho insistito sull'importanza che cristiani e musulmani si impegnino insieme per la solidarietà, per la pace e la giustizia, affermando che ogni Stato deve assicurare ai cittadini e alle comunità religiose una reale libertà di culto.

Oggi prima di andare a salutare gli ammalati sono stato con un gruppo di cristiani e islamici che fanno una riunione organizzata dal Dicastero per il Dialogo Interreligioso, sotto la guida del Cardinale Tauran, e anche loro hanno espresso questo desiderio di continuare in questo dialogo fraterno fra cattolici, cristiani e islamici.

Nel secondo giorno ho visitato alcuni luoghi-simbolo delle diverse confessioni religiose presenti in Turchia. L'ho fatto sentendo nel cuore l'invocazione al Signore, Dio del cielo e della terra, Padre misericordioso dell'intera umanità. Centro della giornata è stata la Celebrazione Eucaristica che ha visto riuniti nella Cattedrale pastori e fedeli dei diversi Riti cattolici presenti in Turchia. Vi hanno assistito anche il Patriarca Ecumenico, il Vicario Patriarcale Armeno Apostolico, il Metropolita Siro-Ortodosso ed esponenti Protestanti. Insieme abbiamo invocato lo Spirito Santo, Colui che fa l'unità della Chiesa: unità nella fede, unità nella carità, unità nella coesione interiore. Il Popolo di Dio, nella ricchezza delle sue tradizioni e articolazioni, è chiamato a lasciarsi guidare dallo Spirito Santo, in atteggiamento costante di apertura, di docilità e di obbedienza. Nel nostro cammino di dialogo ecumenico e anche dell'unità nostra, della nostra Chiesa cattolica, Colui che fa tutto è lo Spirito Santo. A noi tocca lasciarlo fare, accoglierlo e seguire le sue ispirazioni.

Il terzo e ultimo giorno, festa di sant'Andrea Apostolo, ha offerto il contesto ideale per consolidare i rapporti fraterni tra il Vescovo di Roma, Successore di Pietro, e il Patriarca Ecumenico di Costantinopoli, successore dell'apostolo Andrea, fratello di Simon Pietro, che ha fondato quella Chiesa. Ho rinnovato con Sua Santità Bartolomeo I l'impegno reciproco a proseguire sulla strada verso il ristabilimento della piena comunione tra cattolici e ortodossi. Insieme abbiamo sottoscritto una Dichiarazione congiunta, ulteriore tappa di questo cammino. E' stato particolarmente significativo che questo atto sia avvenuto al termine della solenne Liturgia della festa di sant'Andrea, alla quale ho assistito con grande gioia, e che è stata seguita dalla duplice Benedizione impartita dal Patriarca di Costantinopoli e dal Vescovo di Roma. La preghiera infatti è la base per ogni fruttuoso dialogo ecumenico sotto la guida dello Spirito Santo, che come ho detto è Colui che fa l'unità.

Ultimo incontro - questo è stato bello e anche doloroso - è stato quello con un gruppo di ragazzi profughi, ospiti dei Salesiani. Era molto importante per me incontrare alcuni profughi dalle zone di guerra del Medio Oriente, sia per esprimere loro la vicinanza mia e della Chiesa, sia per sottolineare il valore dell'accoglienza, in cui anche la Turchia si è molto impegnata. Ringrazio ancora una volta la Turchia per questa accoglienza di tanti profughi e ringrazio di cuore i salesiani di Istanbul. Questi Salesiani lavorano con i profughi, sono bravi! Ho incontrato anche altri padri e un gesuita tedeschi e altri che lavorano con i profughi ma quell'oratorio salesiano dei profughi è una cosa bella, è un lavoro nascosto. Ringrazio tanto tutte quelle persone che lavorano con i profughi. E preghiamo per tutti i profughi e i rifugiati, e perché siano rimosse le cause di questa dolorosa piaga.

Cari fratelli e sorelle, Dio onnipotente e misericordioso continui a proteggere il popolo turco, i suoi governanti e i rappresentanti delle diverse religioni. Possano costruire insieme un futuro di pace, così che la Turchia possa rappresentare un luogo di pacifica coesistenza fra religioni e culture diverse. Preghiamo inoltre perché, per intercessione della Vergine Maria, lo Spirito Santo renda fecondo questo viaggio apostolico e favorisca nella Chiesa il fervore missionario, per annunciare a tutti i popoli, nel rispetto e nel dialogo fraterno, che il Signore Gesù è verità, pace e amore. Solo Lui è il Signore.

[01969-01.01] [Testo originale: Italiano]

Sintesi della catechesi e saluti nelle diverse lingue

Sintesi della catechesi e saluto in lingua franceseSintesi della catechesi e saluto in lingua ingleseSintesi della catechesi e saluto in lingua tedescaSintesi della catechesi e saluto in lingua spagnolaSintesi della catechesi e saluto in lingua portogheseSintesi della catechesi e saluto in lingua polaccaSintesi della catechesi e saluto in lingua arabaSintesi della catechesi e saluto in lingua francese**Speaker :**

Frères et sœurs, je rends grâce au Seigneur pour mon récent pèlerinage en Turquie. Cette terre est chère aux chrétiens, puisque saint Paul y est né, les sept premiers conciles de l'Église y ont eu lieu, et que la « maison de Marie » s'y trouve. Lors de ma rencontre avec les Autorités du pays, j'ai rappelé qu'il est important que l'État assure aux citoyens et aux groupes religieux une réelle liberté de culte, en évitant toute déviance fondamentaliste. Le lendemain, la messe a réuni les différents rites catholiques présents en Turquie. Les représentants orthodoxes et protestants y assistaient. Ensemble, nous avons invoqué le Saint Esprit qui fait l'unité de l'Église. Enfin, le dernier jour, nous avons renforcé les liens fraternels entre le successeur de Pierre et le Patriarche Œcuménique de Constantinople, renouvelant notre engagement à avancer sur le chemin de la pleine communion entre catholiques et orthodoxes.

Santo Padre :

Saluto cordialmente i pellegrini di lingua francese. Siccome il Tempo di Avvento prepara i nostri cuori alla venuta tra noi del Principe della pace, vi invito a pregare senza sosta perché questo Viaggio Apostolico in Turchia porti frutti di unità tra i cristiani e di pace in Medio Oriente.
Che Dio vi benedica!

Speaker :

*Je salue cordialement les pèlerins de langue française.
Alors que le temps de l'Avent prépare nos cœurs à la venue parmi nous du Prince de la paix, je vous invite à prier sans cesse pour que ce Voyage Apostolique en Turquie porte des fruits d'unité entre chrétiens et de paix au Moyen Orient.
Que Dieu vous bénisse !*

[01970-03.01] [Texte original: Français]

Sintesi della catechesi e saluto in lingua inglese

Speaker:

Dear Brothers and Sisters: I thank God for the blessing of my recent pilgrimage to Turkey, and I pray that it will contribute to an ever more fruitful dialogue and relationship with our Orthodox and Muslim brothers and sisters. Turkey is a land dear to us for its rich Christian history. Religious belief has an important place in the life of this predominantly Muslim nation. In my visit to Ankara, I wished to stress the importance of ensuring its free exercise by all, and the need for Christians and Muslims to work together in promoting solidarity, peace and justice. In Istanbul, at Mass with the Catholic faithful and the leaders of Turkey's various Christian communities,

we implored the Holy Spirit's continued guidance and help for our efforts to grow in unity and fidelity. On Sunday, at the solemn liturgy for the feast of Saint Andrew, I joined Ecumenical Patriarch Bartholomaios in signing a Joint Declaration reaffirming our commitment to the restoration of full communion. I ask you to join me in praying for these intentions and for the Church's zeal in proclaiming, in respectful and fraternal dialogue, Christ's message of truth, peace and love.

Santo Padre:

Saluto i pellegrini di lingua inglese presenti all'odierna Udienza, specialmente i vari gruppi provenienti da Inghilterra, Malaysia, Nigeria, Australia e Stati Uniti d'America. Su tutti voi e sulle vostre famiglie, invoco la gioia e la pace nel Signore Gesù. Dio vi benedica!

Speaker:

I greet the English-speaking pilgrims and visitors taking part in today's Audience, including the various groups from England, Malaysia, Nigeria, Australia and the United States of America. Upon all of you, and your families, I invoke joy and peace in the Lord Jesus. God bless you all!

[01971-02.01] [Original text: English]

Sintesi della catechesi e saluto in lingua tedesca

Speaker:

Liebe Brüder und Schwestern, dankbar dem Herrn für die Apostolische Reise in die Türkei möchte ich heute die Tage meines Besuches in diesem Land Revue passieren lassen. Der erste Tag stand im Zeichen der Begegnung mit politischen und staatlichen Vertretern. Ein Anliegen war es mir, auf die Notwendigkeit hinzuweisen, dass Christen und Muslime sich gemeinsam für Solidarität, Frieden und Gerechtigkeit einsetzen und dass der Staat allen Bürgern und religiösen Gemeinschaften echte Religionsfreiheit und Ausübung ihres Glaubens gewährleistet. Am zweiten Tagen habe ich einige symbolträchtige Orte der verschiedenen Religionsbekenntnisse in der Türkei besucht. Im Mittelpunkt des Tages stand die gemeinsame Eucharistiefeier mit Gläubigen der verschiedenen katholischen Riten in der Türkei. Das Fest des heiligen Apostels Andreas am dritten Tag bot den Rahmen, um die brüderlichen Beziehungen zwischen dem Bischof von Rom und dem Ökumenischen Patriarch von Konstantinopel zu festigen und das beiderseitige Engagement auf dem Weg zur vollen Einheit von Katholiken und Orthodoxen in einer gemeinsamen Erklärung zu erneuern. Dies fand am Ende der Göttlichen Liturgie statt. Damit wurde deutlich, dass das Gebet die Grundlage für jeden fruchtbaren ökumenischen Dialog unter der Führung des Heiligen Geistes ist.

Santo Padre:

Un cordiale saluto rivolgo ai pellegrini e visitatori provenienti dai paesi di lingua tedesca, in particolare ai membri e amici del movimento di Schönstatt in Germania. Invochiamo lo Spirito Santo affinché renda fecondo ogni impegno per la pacifica coesistenza fra religioni e culture diverse, e faccia crescere l'unità dei cristiani nella fede e nella carità, per annunciare a tutti i popoli Gesù Cristo che è via, verità e vita. Di cuore vi benedico tutti.

Speaker:

Einen herzlichen Gruß richte ich an die Pilger und Besucher aus den Ländern deutscher Sprache, insbesondere an die Mitglieder und Freunde der Schönstatt-Bewegung in Deutschland. Bitten wir den Heiligen Geist, alle

Bemühungen um ein friedliches Zusammenleben der verschiedenen Religionen und Kulturen fruchtbar zu machen und die Einheit der Christen im Glauben und in der Liebe wachsen zu lassen, damit sie allen Völkern Jesus Christus verkünden, der der Weg, die Wahrheit und das Leben ist. Von Herzen segne ich euch alle.

[01972-05.01] [Originalsprache: Deutsch]

Sintesi della catechesi e saluto in lingua spagnola

Queridos hermanos y hermanas:

Con alegría, deseo recordar el viaje que realicé en Turquía, una tierra tan querida por tantos motivos ligados a la historia del cristianismo. En el encuentro con las autoridades, a las que agradezco la atención y respeto con el que me han acogido, he tenido la oportunidad de reafirmar la necesidad de que los Estados reconozcan la relevancia pública de la fe religiosa y garanticen a todos la libertad de culto. Al mismo tiempo, he expresado el deseo de que cristianos y musulmanes trabajen juntos por la solidaridad, la paz y la convivencia pacífica. Junto con los pastores y fieles de los distintos ritos católicos, hemos invocado al Espíritu Santo para que el Pueblo de Dios, en la diversidad de sus tradiciones, crezca en su apertura, docilidad y obediencia a su divina acción. En la fiesta del Apóstol san Andrés, he encontrado al Patriarca Ecuménico de Constantinopla, Su Santidad Bartolomé I, y juntos hemos firmado una Declaración, renovando el compromiso de proseguir el camino para el restablecimiento de la plena comunión entre católicos y ortodoxos, conscientes de que la oración es la base para un diálogo ecuménico fructífero.

Saludo a los peregrinos de lengua española, en particular a los grupos provenientes de España, Argentina, México, Paraguay, Bolivia, Chile y otros países latinoamericanos. Que la preparación del nacimiento del Señor, en este tiempo de Adviento, les haga crecer en el amor a Jesús y en el deseo de comunicarlo a los demás. Muchas gracias y que Dios los bendiga a todos.

[01973-04.02] [Texto original: Español]

Sintesi della catechesi e saluto in lingua portoghese

Speaker:

A Viagem Apostólica à Turquia, que teve lugar entre sexta-feira e domingo passado, iniciou com um encontro com as Autoridades deste País de maioria muçulmana e cuja Constituição garante a laicidade do Estado. Foi uma oportunidade para lembrar a importância de que cristãos e muçulmanos trabalhem juntos na promoção da solidariedade, da paz e da justiça. O segundo dia da Viagem teve como centro a Celebração Eucarística, na qual participaram os pastores e fiéis dos diversos Ritos católicos na Turquia. Também estavam presentes representantes de outras Igrejas e Comunidades eclesiais, que se uniram na invocação ao Espírito Santo pela unidade da Igreja. O terceiro e último dia, festa do Apóstolo Santo André, ofereceu o contexto ideal para fortalecer as relações fraternas entre o Bispo de Roma e o Patriarca Ecumênico de Constantinopla. Foi assinada uma Declaração conjunta que representa mais uma etapa na estrada da plena comunhão entre católicos e ortodoxos. Pela intercessão de Nossa Senhora, possa esta Viagem produzir abundantes frutos no diálogo com os irmãos ortodoxos, com os muçulmanos e contribuir para a construção da paz entre os povos.

Santo Padre:

Rivolgo un cordiale saluto ai pellegrini di lingua portoghese, in particolare ai membri delle «*Romarias Quaresmais de São Miguel*», nelle Isole Azzorre. Cari amici, grazie per la vostra presenza e soprattutto per le vostre preghiere! Chiediamo allo Spirito Santo, artefice dell'unità nella Chiesa, che appiani la strada verso la piena comunione di tutti i cristiani nel Signore Gesù. Dio benedica voi e quanti vi sono cari! Grazie!

Speaker:

Dirijo uma saudação cordial aos peregrinos de língua portuguesa, particularmente aos membros das Romarias Quaresmais de São Miguel, no Arquipélago dos Açores. Queridos amigos, obrigado pela vossa presença e sobretudo pelas vossas orações! Peçamos ao Espírito Santo, artífice da unidade da Igreja, que aplane a estrada para a plena comunhão de todos os cristãos no Senhor Jesus. Que Deus vos abençoe a vós e a vossos entes queridos! Obrigado!

[01974-06.01] [Texto original: Português]

Sintesi della catechesi e saluto in lingua polacca**Speaker:**

Drodzy bracia i siostry,

Dzisiaj wspominamy poszczególne etapy pielgrzymki do Turcji. Ta ziemia jest droga każdemu chrześcijaninowi, zwłaszcza jako miejsce narodzin Apostoła Pawła. Jak chce tradycja, w pobliżu Efezu znajduje się dom Maryi. Na terenach dzisiejszej Turcji odbyło się siedem soborów.

W pierwszym dniu podróży apostolskiej odwiedziłem Mauzoleum Atatürka i spotkałem się z przedstawicielami władz kraju. Podkreśliłem znaczenie wspólnego zaangażowania chrześcijan i muzułmanów na rzecz solidarności, pokoju i sprawiedliwości, stwierdzając, że każde państwo musi zapewnić obywatelom i wspólnotom religijnym prawdziwą wolność kultu.

Drugiego dnia odwiedziłem kilka miejsc symbolicznych różnych wyznań religijnych obecnych w Turcji. Najważniejszym wydarzeniem dnia była celebracja Eucharystyczna, która zgromadziła w katedrze pasterzy i wiernych różnych obrządków katolickich Turcji. Wspólnie przyzywaliśmy Ducha Świętego, Tego, który sprawia jedność Kościoła.

W trzecim dniu, w uroczystość świętego Andrzeja Apostoła, wraz z Jego Świętobliwością Bartłomiejem I, Patriarchą Ekumenicznym Konstantynopola, ponowiliśmy wzajemne zobowiązanie, by dalej podążać drogą do przywrócenia pełnej komunii między katolikami a prawosławnymi.

Módlmy się, za wstawiennictwem Najświętszej Maryi Panny, aby Duch Święty sprawił, by ta podróż była owocna w życiu całego Kościoła.

Santo Padre:

Do un cordiale benvenuto ai pellegrini polacchi. Cari fratelli e sorelle, mentre ringrazio Dio per avermi dato la possibilità di incontrare i fratelli cristiani che vivono in Turchia e in Medio Oriente, vi chiedo di pregare con me per loro, perché, forti di fede, di amore e di speranza, siano per tutta la Chiesa un segno di comunione fraterna. Sia lodato Gesù Cristo!

Speaker:

Serdecznie witam polskich pielgrzymów. Drodzy bracia i siostry, dziękując Bogu za to, że dał mi możliwość spotkać się z braćmi chrześcijanami, którzy żyją w Turcji i na Bliskim Wschodzie, proszę Was, byście modlili się ze mną za nich, aby mocni wiarą, miłością i nadzieją byli dla całego Kościoła znakiem braterskiej komunii. Niech będzie pochwalony Jezus Chrystus!

[01975-09.01] [Testo originale: Polacco]

Sintesi della catechesi e saluto in lingua araba

Speaker:

أيها الإخوة والأخوات الأعزّاء، نستعيد اليوم مراحل الحجّ الذي قمتُ به إلى تركيا من الجمعة إلى الأحد وكما سألتكم أن تعدّوه وترافقوه بالصلاة، أدعوكم الآن لرفع الشكر إلى الربّ على إتمامه ولكي نتجّ عنه ثمار حوار في علاقاتنا مع الإخوة الأرثوذكس ومع الإخوة المسلمين وأيضاً في المسيرة نحو السلام بين الشّعوب. في اليوم الأول من الزيارة الرسوليّة شتت أن أكرم ضريح أتاتورك والتقيتُ بسلطات البلاد، وشددتُ على أهميّة أن يلتزم المسيحيون والمسلمون معاً من أجل التضامن والسلام والعدالة مؤكداً أنه ينبغي على كلّ دولة أن تضمن للمواطنين وللجماعات الدينيّة حرّية عبادة حقيقيّة. في اليوم الثاني زرتُ بعض الأماكن التي تُشكّل رموزاً لمختلف الطوائف الدينيّة الحاضرة في تركيا. وكان في صلب ذلك اليوم الإحتفال الافخارستيّ الذي جمع في الكاتدرائيّة رعاةً ومؤمنين من مختلف الطقوس الكاثوليكيّة الحاضرة في البلاد واستدعينا معاً الروح القدس الذي يصنع وحدة الكنيسة في الإيمان، والمحبة والتماسك الداخليّ. أمّا في اليوم الثالث والأخير، يوم عيد القديس أندراوس الرسول، فقدم الإطار المثاليّ لتوثيق العلاقات الأخويّة بين أسقف روما، وبطربرك القسطنطينيّة المسكونيّة، وقد جدّدتُ مع صاحب الغبطة برثلماوس الأول الإلتزام المتبادل للمتابعة في الدرب نحو استعادة ملء الشركة بين الكاثوليك والأرثوذكس. ومعاً وقّعنا بياناً مشتركاً، مرحلة إضافية في هذه المسيرة. أيها الإخوة والأخوات الأعزّاء، لنرفع الصلاة، بشفاعّة العذراء مريم، لكيما يخصب الروح القدس هذه الزيارة الرسوليّة ويعزّز في الكنيسة الحماس الرساليّ ليعلن لجميع الشّعوب، في الإحترام والحوار الأخويّ، أن الربّ يسوع هو حقّ وسلام وحبّ.

Santo Padre:

Rivolgo un cordiale benvenuto ai pellegrini di lingua araba, in particolare a quelli provenienti dal Medio Oriente. Carissimi, guardiamo oltre le differenze che ancora ci separano e invochiamo da Dio il dono della piena unità e la capacità di accoglierlo nelle nostre vite. Il Signore vi benedica!

Speaker:

أرحب بالحجاج الناطقين باللغة العربية وخصوصاً بالقادمين من الشرق الأوسط. أيها الأعزّاء، لنترفّع عن الاختلافات التي لا تزال تغصّلنا ولنطلب من الله عطية الوحدة الكاملة والقُدرة على قبولها في حياتنا. ليبارككم الربّ!

[01976-01.01][Testo originale: Arabo]

Saluto in lingua italiana

Porgo un cordiale benvenuto ai pellegrini di lingua italiana. Saluto il Movimento *Africa Mission*, accompagnato dal Vescovo di Piacenza-Bobbio, Mons. Ambrosio, e dal Vescovo di Moroto, Mons. Guzzetti; il gruppo *Rai Senior*, il *Rotary* di Ancona e la comunità di Capodarco Padre Gigi Movia. Saluto i partecipanti al Convegno *Famiglia e Lavoro*; gli organizzatori del Presepe itinerante di Pavullo e la Rete delle Città del Pallio, come pure i granatieri di Sardegna. Il tempo che ci prepara al Natale favorisca in tutti un rinnovato impegno di adesione a Cristo e di solidarietà verso i fratelli più bisognosi.

Rivolgo un pensiero speciale ai giovani, agli ammalati e agli sposi novelli. Oggi celebriamo la memoria di San Francesco Saverio, Patrono delle Missioni. Cari giovani, in particolare voi studenti di Sogliano e dell'Istituto Maestre Pie Filippini di Nettuno, il suo vigore spirituale vi stimoli a prendere sul serio la fede nella vostra vita; la sua fiducia in Cristo Salvatore sostenga voi, cari ammalati, nei momenti di maggiore difficoltà; e la sua dedizione apostolica ricordi a voi, cari sposi novelli, la necessità della reciproca donazione nel rapporto coniugale. Che Dio

benedica tutti!

[01977-01.01] [Testo originale: Italiano]

[B0917-XX.01]
